

PSR 2014-2020

Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi

Documento di indirizzo

14 settembre 2018

**Costi semplificati e rendicontazione
di alcune spese di partecipazione ai Gruppi
Operativi**

Documento di indirizzo

14 settembre 2018

**Documento realizzato nell'ambito del
Programma Rete Rurale Nazionale**

Autorità di gestione: Ministero delle
politiche agricole, alimentari, forestali e del
turismo

Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari

Responsabile scientifico: Simona Cristiano

Autori: Simona Cristiano (Premessa, Cap. 1,
3, 4.B, allegati 1 e 2), Mena Izzi (Cap. 2, 3.A,
3.C, 3.D, 4.A, allegati 1 e 2); Maria Valentina
Lasorella (Cap. 3.B).

Impaginazione e grafica: Laura Guidarelli

Si ringraziano per la collaborazione fornita i
rappresentanti delle Regioni e delle
province Autonome di Trento e Bolzano e i
colleghi di AGEA – Ufficio Sviluppo Rurale.

INDICE

Premessa	5
1. Azioni comuni del GO e impegno dell'imprenditore agricolo o forestale.....	6
2. Spese sostenute dall'imprenditore nelle azioni comuni del GO	7
3. Valorizzazione dell'impegno dell'imprenditore agricolo o forestale nel GO	7
A. Costo standard basato su tariffe contrattuali	8
B. Costo standard determinato utilizzando i valori del programma Horizon 2020.....	13
C. Costo standard determinato utilizzando i valori individuati per i POR FESR 2014-2020	15
D. Costo standard determinato utilizzando il reddito convenzionale dell'imprenditore agricolo	17
4. Rendicontazione del personale dei partner impegnato nelle azioni del GO.....	18
A. Costo unitario standard per gli Operai/Addetti agricoli.....	18
B. Costo standard unitario per il Personale di ricerca	19
Allegato 1: Determinazione del coefficiente correttivo degli oneri figurativi.....	20
Allegato 2: Tabelle calcolo medie retribuzioni e redditi addetti in agricoltura.....	21
Riferimenti regolamentari e di indirizzo.....	22

Premessa

Nella sua qualità di partner di un Gruppo operativo (GO) finanziato dalle sottomisure 16.1 e 16.2 dei PSR 2014-2020, l'imprenditore agricolo o forestale può essere impegnato in due tipologie di azioni: (1) co-sviluppo, adattamento e adozione dell'innovazione a livello aziendale e (2) azioni comuni del GO.

Per la prima tipologia di azione l'imprenditore fa degli investimenti le cui spese sono ammissibili e rimborsabili a seguito di rendicontazione corredata di idonea documentazione giustificativa e comprovante le spese sostenute.

La partecipazione dell'imprenditore ad azioni comuni del GO implica l'impiego di risorse finanziarie e professionali. Le une riguardano il sostenimento dei costi correlati alla realizzazione delle azioni, ad esempio per vitto, viaggio e alloggio. Mentre, le seconde riguardano, soprattutto, l'impiego delle competenze dell'imprenditore e la sua astrazione temporanea dalla conduzione dell'azienda.

Competenze e tempo sono le risorse messe, quindi, a fattor comune del GO che, parimenti a quelle degli altri partner, è opportuno valorizzare, attraverso la definizione di un corrispettivo economico da riconoscere all'imprenditore.

Con il presente documento si forniscono indicazioni e metodologie per la determinazione dei corrispettivi economici riconoscibili agli imprenditori agricoli per il loro impegno in azioni comuni dei GO e per la semplificazione della rendicontazione dei costi del personale.

Nel capitolo 1) di questo documento vengono date indicazioni per l'esatta identificazione delle azioni comuni di un GO in cui sono impegnati gli imprenditori agricoli.

Nel capitolo 2) di questo documento vengono date indicazioni per la rendicontazione di tali costi.

Nel capitolo 3), il presente documento fornisce chiarimenti in materia di valorizzazione del contributo degli imprenditori ai GO e indirizzi per il calcolo di costi standard unitari sulla cui base riconoscere tale impegno.

Nel capitolo 4) vengono fornite, infine, indicazioni in materia di semplificazione della rendicontazione dei costi per il personale delle aziende agricole, degli enti di ricerca e delle Università che partecipano ai GO.

Per le finalità di applicazione delle indicazioni del presente documento, il termine imprenditore forestale include ogni soggetto imprenditoriale, iscritto nel registro di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, che esercita prevalentemente attività di gestione forestale, fornendo anche servizi in ambito forestale e ambientale come da art. 3, comma 2 lettera q) del Testo unico in materia di foreste e filiere forestali D.lgs. del 3 aprile 2018 n. 34.

Le proposte sono fornite in risposta alle richieste di semplificazione delle amministrazioni titolari dei PSR e sono in linea e a complemento della regolamentazione comunitaria e nazionale applicabile, con particolare riferimento all'art. 68 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" (RRN, 2016).

Gli indirizzi del presente documento possono essere applicati per il riconoscimento di un corrispettivo economico agli imprenditori che partecipano ad altre forme di cooperazione di cui alle misure 16 dei PSR 2014-2020.

1. Azioni comuni del GO e impegno dell'imprenditore agricolo o forestale

Per azioni comuni del GO s'intendono quelle condivise dall'imprenditore con altri partner del GO e connesse all'interazione e alla realizzazione degli obiettivi del GO e alla diffusione delle innovazioni.

Per l'identificazione delle azioni comuni del GO si può fare riferimento alle indicazioni già fornite dalla RRN nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020"¹ e specificate nei documenti di indirizzo per il monitoraggio e la rilevazione delle informazioni dei Gruppi Operativi²:

In particolare, si possono distinguere le seguenti tipologie di azioni comuni:

- Preparatorie: relative alle riunioni finalizzate alla predisposizione del progetto dei GO.
- Coordinamento e Animazione: relative alle riunioni tra partner, all'organizzazione di eventi e alla elaborazione di prodotti di disseminazione del progetto di innovazione del GO, tra cui: prodotti multi-mediali, opuscoli, poster, eventi di disseminazione.
- Divulgazione tra imprese, attraverso incontri finalizzati al confronto e dimostrazione delle innovazioni e dei relativi risultati, tra cui: campi dimostrativi, visite guidate in azienda, incontri tra gruppi di imprese.
- Divulgazione e socializzazione delle innovazioni e dei loro risultati, attraverso eventi organizzati dalle reti rurali (nazionale ed europea), dall'amministrazione titolare del PSR e altre organizzazioni.
- Monitoraggio e Rendicontazione: relative al monitoraggio e alla raccolta dei documenti per la rendicontazione delle spese ammissibili a contributo.

In relazione alle specifiche disposizioni attuative dei PSR e agli impegni effettivamente prevedibili per l'imprenditore nelle diverse tipologie di azioni sopraelencate³ le amministrazioni potranno decidere di riconoscergli tutte o soltanto alcune di esse (es. azioni di monitoraggio e rendicontazione dei progetti ai soli capofila se di loro specifica competenza).

Il periodo di impegno dell'imprenditore nelle azioni comuni del GO può essere definito, per convenzione, in base alla tabella che segue:

Figura 1 - Durata delle azioni comuni riconoscibile agli imprenditori

<i>Territorialità/Durata evento</i>	<i>Durata evento</i>	<i>Giornate uomo riconoscibili</i>
Evento entro il territorio di competenza del PSR	1/2 -1 giornata	1 giornata
Evento nazionale	1/2 -1 giornata	2 giornate
Evento estero	1 e 1/2 giornate; 2 giornate	3 giornate

¹ Si fa riferimento alla "Scheda tecnica n° 6 indicativa per l'ammissibilità delle spese per le categorie di intervento del Partenariato Europeo Per L'innovazione (Produttività e Sostenibilità dell'agricoltura)".

² Si fa riferimento ai documenti proposti dalla RRN: "Informazioni minime di monitoraggio dei gruppi operativi" e al "Modello per la rilevazione delle informazioni progettuali". Entrambi i documenti sono scaricabili dal portale della RRN alla pagina web relativa agli strumenti utili ai GO e alle AdG dei PSR:
<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16273>.

³ Le amministrazioni possono valutare questa opportunità anche in relazione agli accordi di cooperazione dei GO.

La durata degli eventi e le giornate uomo riconoscibili per l'impegno dell'imprenditore alle diverse tipologie di eventi sono stimate sulla base dell'analisi dei dati storici relativi agli eventi organizzati dalla Rete Rurale Nazionale e Rete Rurale Europea e, pertanto, potranno essere riconsiderate dalle amministrazioni in relazione alla specificità degli eventi a cui gli imprenditori partecipano.

La previsione delle giornate uomo per evento include la stima della durata dell'evento e dei tempi di spostamento A/R.

Per le finalità di applicazione delle metodologie di calcolo, la giornata uomo di un imprenditore agricolo è assimilata per convenzione a quella di un operaio o dirigente agricolo pari a 6,3⁴ ore di lavoro giornaliero.

2. Spese sostenute dall'imprenditore nelle azioni comuni del GO

1. La partecipazione dell'imprenditore agli eventi ed azioni del GO (seminari, workshop, conferenze, visite aziendali, prova pratica in campo e in laboratori, ...) di cui al precedente paragrafo può comportare, anche, il sostenimento di spese indirette (costi, quali quelli di riscaldamento, energia elettrica, pulizie, affitto ..., che possono essere attribuiti alla singola azione solo applicando una base/un criterio di ripartizione/imputazione) e spese dirette (spese di viaggio, vitto e alloggio ...).
2. Per la rendicontazione della prima tipologia di spesa è possibile applicare il Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 68, paragrafo 1, lett. a) e b), attraverso uno dei seguenti modi:
3. (a) applicazione di un tasso forfettario fino al 25 % dei costi diretti ammissibili, a condizione che sia calcolato sulla base di un metodo giusto, equo e verificabile o di un metodo applicato nell'ambito di meccanismi di sovvenzione finanziati interamente dallo Stato membro per una tipologia analoga di operazione e beneficiario;
4. (b) applicazione di un tasso forfettario fino al 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale senza che vi sia un obbligo per lo Stato membro di eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile.
5. Si tratta di spese indirette calcolate forfettariamente per le quali non è richiesta la presentazione di alcun giustificativo di spesa.
6. L'ammissibilità delle spese è a discrezione delle AdG, che possono decidere di porre vincoli e limitazioni su alcune tipologie di spesa, nonché fissare una percentuale massima, che comunque deve essere stabilita secondo un criterio oggettivo e dimostrabile.
7. Per la rendicontazione della seconda tipologia di spesa, direttamente imputabili all'imprenditore per lo svolgimento di attività di progetto, si applica il Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 67, comma 1, lett. a): costi diretti effettivamente sostenuti che dovranno essere comprovati, in sede di rendicontazione, mediante la presentazione di idonei giustificativi di spesa.

3. Valorizzazione dell'impegno dell'imprenditore agricolo o forestale nel GO

L'impegno dell'imprenditore nelle azioni comuni del GO può essere riconosciuto dalle amministrazioni responsabili dei PSR in quanto assimilabile ad un contributo *in kind* (cfr. Regolamento e Linee guida nazionali sulle spese ammissibili).

⁴ CCNL dell'agricoltura (operari e florovivaisti).

In assenza di parametri reali, il corrispettivo economico dell'impegno dell'imprenditore per la partecipazione ad azioni comuni del GO (cfr. § precedente) può essere calcolato sulla base di un costo unitario standard stimato in conformità all'art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013 "Forme di sovvenzioni e assistenza rimborsabile" e alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", allegato 2 "Applicazione dei costi semplificati (SCO) nel FEASR".

La metodologia di calcolo del costo unitario standard ne deve garantire la migliore approssimazione possibile al valore dell'impegno dell'imprenditore nelle azioni del GO. pertanto, nel definire il costo unitario standard è opportuno tenere conto di:

- il contributo che l'imprenditore fornisce alla buona esecuzione del processo di innovazione e di interazione interno al GO, attraverso la messa in comune della propria conoscenza pratica, relativa all'esperienza sul campo, e specifica, in quanto legata al contesto aziendale e locale di attuazione dell'innovazione;
- il mancato guadagno, dovuto alla distrazione temporanea dalla propria azienda per il periodo di realizzazione dell'azione comune al GO.

Nei paragrafi successivi si propongono quattro metodologie di calcolo dei costi unitari standard, che potranno essere utilizzati per la definizione del corrispettivo economico riconoscibile agli imprenditori per la realizzazione di azioni comuni del GO.

Le metodologie sono proposte in conformità con quanto previsto dall'art. 67.5 del Reg. (UE) n. 1303/2013:

- I. tramite un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile;
- II. utilizzando i valori individuati per altre politiche UE, per analoghe operazioni e beneficiari.

In particolare, le quattro metodologie proposte in questo documento riguardano:

- A. Costo standard basato sulle tariffe salariali dei CCNL e CPL vigenti (opzione I).
- B. Costo standard determinato utilizzando i valori individuati per altre politiche UE: Horizon 2020 (opzione II).
- C. Costo standard determinato utilizzando i valori individuati per altre politiche UE: Programmi Operativi FESR 2014-2020 (opzione II).
- D. Costo standard unitario pari al reddito medio convenzionale utilizzato ai fini contributivi (opzione I).

Ciascuna amministrazione responsabile di PSR potrà scegliere la metodologia che ritenga più coerente con l'obiettivo di riconoscere un valore economico congruo all'impegno dell'imprenditore in azioni comuni del GO.

A. Costo standard basato su tariffe contrattuali

La metodologia qui proposta per la definizione di un costo standard unitario è fondata sulle tabelle salariali dei contratti collettivi nazionali (CCNL) e provinciali (CPL) applicabili al settore dell'agricoltura e del florovivaismo (opzione a.1) e delle retribuzioni lorde medie giornaliere dei lavoratori agricoli utilizzate ai fini previdenziali (opzione a.2).

Nel definire la metodologia si è avuta cura di applicare principi di giustizia, equità e verificabilità⁵ e di identificare dati oggettivi alla base di calcoli, verificabili dai singoli beneficiari, in quanto si fa' riferimento alle normali prassi di contabilità dei costi.

Giustificazione della proposta metodologica

Nel merito della metodologia, si è ritenuto di garantire il trattamento economico più giusto ed equo, che rifletta, con la migliore approssimazione, il valore dell'impegno e del contributo profusi dagli imprenditori nelle azioni comuni dei GO.

Così proposto, il costo standard proposto prevede il riconoscimento, quindi, del corrispettivo economico delle due componenti che, per convenzione, configurano il reddito dell'imprenditore:

- a) il profitto, spettante per la sua attività di gestione globale dell'impresa e che include:
 - il compenso per lo svolgimento di attività fisica ed intellettuale legate ai processi produttivi e all'organizzazione e gestione dell'impresa;
 - gli interessi finanziari sul capitale investito nell'impresa,
 - il compenso per il rischio assunto dall'imprenditore con l'attività d'impresa.
- b) il salario o la retribuzione, per lavoro manuale prestato nella propria azienda.

In assenza di norme che definiscano tariffe direttamente applicabili agli imprenditori agricoli o forestali per la remunerazione delle due componenti di reddito, si è fatto riferimento sia al quadro di regolazione della contrattazione del settore agricolo, sia al quadro di regolazione delle contribuzioni previdenziali ad esso applicabili. Essi riguardano, in maniera distinta, gli operai agricoli e florovivaisti (componente salariale o retributiva per il lavoro manuale) e i dirigenti d'impresa agricola (componente stipendiale per il lavoro intellettuale).

Inoltre, in linea con le indicazioni regolamentari, si è fatto riferimento alle tariffe che assicurano la migliore approssimazione possibile al corrispettivo economico spettante all'imprenditore in termini di:

- prossimità rispetto alle tariffe salariali applicate nel settore agricolo e a livello territoriale,
- inclusione di compensi spettanti per attività sia intellettuali che manuali,
- livelli salariali adeguati alla professionalità dell'imprenditore, in considerazione dell'esperienza e conoscenza pratica di cui si fa portatore nel GO.
- omogeneità di trattamento economico degli imprenditori, siano essi agricoli o forestali, a livello di PSR.

Nel merito della metodologia proposta, con l'opzione a.1 si fa riferimento al quadro di regolazione della contrattazione del settore agricolo, che è articolato sui due livelli: nazionale e provinciale.

A livello nazionale, il Contratto Nazionale del Lavoro (CCNL)⁶ è applicato agli operai agricoli e florovivaisti⁷ e regola i rapporti di lavoro fra le imprese agricole⁸ condotte in forma individuale e associata, che svolgono

⁵ Art. 67, par.5, lettera a) del Reg. 1303/2013.

⁶ Il CCNL ha durata quadriennale e definisce il sistema di relazioni tra le parti, le condizioni normative ed economiche relative alle diverse prestazioni di lavoro, nonché il ruolo e le competenze del livello provinciale di contrattazione. Attualmente il contratto in vigore, di durata quadriennale, è quello che decorre dal 1° gennaio 2017 e scade il 31 dicembre 2021.

⁷ Il CCNL si applica, in particolare, alle imprese agricole quali a titolo esemplificativo: le aziende ortofrutticole; le aziende oleicole; le aziende zootecniche e di allevamento di animali di qualsiasi specie; le aziende di allevamento pesci ed altri organismi acquatici (acquacoltura); le aziende vitivinicole; le aziende funghicole; le aziende casearie; le aziende tabacchicole; le aziende faunistico-venatorie; le aziende agrituristiche; le aziende di servizi e di ricerca in agricoltura.

⁸ Si fa riferimento alla definizione di cui all'art. 2135 del Codice civile e delle altre disposizioni di legge applicabili.

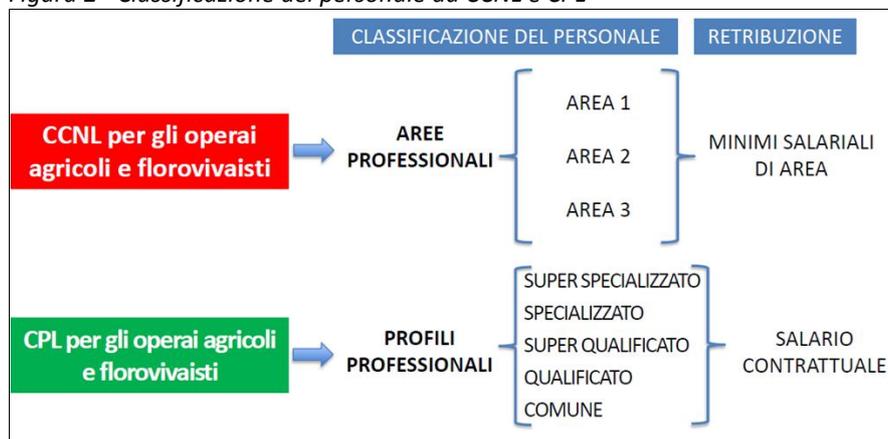
attività agricole, nonché attività affini e connesse. Il CCNL definisce i minimi salariali applicabili alle tre aree di classificazione del personale in agricoltura (figura 1)⁹.

I contratti collettivi provinciali (CPL) definiscono i salari contrattuali per i singoli profili professionali degli operai agricoli e florovivaistici. La definizione dei termini contrattuali a livello provinciale è stata stabilita con l'obiettivo di tenere conto dell'andamento dell'economia territoriale del settore della realtà provinciale, attraverso il periodico rinnovo delle tabelle salariali¹⁰.

In alternativa alle tariffe salariali del CCNL e dei CPL, e sempre con riferimento alla remunerazione della componente manuale del lavoro agricolo, con l'opzione a.2 si fa riferimento al quadro regolamentare relativo alle retribuzioni determinate, a livello ministeriale, per finalità di calcolo degli oneri contributivi previdenziali dei lavoratori agricoli.

Per entrambe le opzioni, ai fini della definizione della metodologia, sono utilizzati i valori salariali e retributivi relativi all'operaio di profilo più alto, ossia di 7° livello specializzato super.

Figura 2 - Classificazione del personale da CCNL e CPL



Infine, per la componente intellettuale, in entrambe le opzioni, si fa riferimento al CCNL che definisce gli stipendi del personale dirigente delle imprese agricole¹¹¹².

Fonti dei dati alla base dei calcoli

Le fonti dei dati alla base dei calcoli sono le seguenti:

- a. i CPL in vigore nei diversi ambiti provinciali/regionali. Essi riportano le tariffe mensili lorde¹³ per operai agricoli e florovivaistici. Per le finalità di calcolo, si fa riferimento al 7° livello e qualifica di Specializzato Super degli operai agricoli a tempo indeterminato.

⁹ La definizione dei termini contrattuali a livello nazionale è tesa a salvaguardare il potere d'acquisto delle retribuzioni, tenendo conto delle tendenze generali dell'economia e del mercato del lavoro.

¹⁰ Il CPL si stipula, nel rispetto dei cicli negoziali, in un tempo intermedio nell'arco di vigenza del CCNL ed ha durata quadriennale.

¹¹ L'ultimo accordo di rinnovo del CCNL per i Dirigenti dell'agricoltura ha decorrenza dall'1/1/2017 al 31/12/2020.

¹² Si considerano dirigenti coloro che – investiti di tutti o di una parte importante dei poteri del datore di lavoro, sia persona fisica che giuridica, su tutta l'azienda o su parte di essa, con struttura e funzioni autonome – hanno poteri di iniziativa ed ampie facoltà discrezionali, nel campo tecnico o in quello amministrativo od in entrambi, in virtù di procura espressa o tacita o di delibera da parte degli organi statutari nel caso di persona giuridica e rispondono dell'andamento dell'azienda al datore di lavoro o a chi per esso.

b. il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dirigenti dell'agricoltura, che fissa lo stipendio base mensile spettante ai dirigenti.

c. il Decreto Ministero del Lavoro¹⁴ che, annualmente, stabilisce le retribuzioni lorde medie giornaliere dei lavoratori agricoli ai fini previdenziali. Per le finalità di calcolo, si fa riferimento anche per questa fonte, al 7° livello e qualifica di Specializzato Super degli operai agricoli a tempo indeterminato, a livello provinciale.

Elementi di calcolo del costo standard

Gli elementi alla base del calcolo del costo standard sono:

- Salario medio regionale lordo mensile¹⁵ degli operai agricoli e florovivaisti di 7° livello, con qualifica di Specializzati Super e a tempo indeterminato. Il salario lordo mensile è deducibile dai CPL in vigore nei diversi ambiti provinciali/regionali.
- Retribuzione lorda media giornaliera dei lavoratori agricoli di 7° livello, con qualifica di Specializzato Super e a tempo indeterminato. La retribuzione è stabilita annualmente Decreto Ministero del Lavoro a livello provinciale.
- Stipendio lordo base mensile spettante ai dirigenti in agricoltura, fissato in € 4.250,00 nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dirigenti dell'agricoltura in vigore.
- Tempo lavorativo standard¹⁶, per convenzione, pari a 1.720 ore produttive annuali, ossia il numero massimo di ore in cui l'imprenditore/titolare di PMI è stato impegnato per la realizzazione di attività progettuali su base mensile¹⁷. Il numero massimo di ore produttive mensili è pertanto pari a: $1720/12=143$. Su base settimanale le ore produttive sono pari a 6,30 ore giornaliere¹⁸.
- Coefficiente correttivo degli oneri figurativi relativo agli oneri differiti e riflessi (es. TFR, INPS, INAIL), pari a 33%¹⁹.

Opzione a.1) Metodologia basata sull'utilizzo delle tabelle salariali dei CPL e della retribuzione prevista per i dirigenti agricoli

La formula per la quantificazione del costo standard unitario orario è la seguente:

*(Salario medio mensile per territorialità del PSR + tariffa retributiva mensile del dirigente d'impresa)*12 mesi)/Numero di ore produttive annuali)*coefficiente correttivo degli oneri figurativi*

¹³ L'importo delle tariffe salariali è a lordo, ossia comprensivo, dei contributi a carico del lavoratore.

¹⁴ L'ultimo relativo all'annualità 2018 è il Decreto Ministero del Lavoro dell'11/05/2018 n. 195.

¹⁵ L'importo delle tariffe salariali è a lordo, ossia comprensivo, dei contributi a carico del lavoratore.

¹⁶ Cfr. art. 68, paragrafo 2, dal Reg. (UE) n. 1303/2013.

¹⁷ La base di calcolo è dunque a consuntivo e riguarda ciascun esercizio finanziario intero nel periodo di riferimento in questione. Se un esercizio finanziario non è chiuso alla fine del periodo di riferimento, i beneficiari devono utilizzare la tariffa oraria dell'ultimo esercizio chiuso disponibile.

¹⁸ Come disposto dall'art. 30 del CCNL (del 1° gennaio 2017 – 31 dicembre 2020).

¹⁹ In allegato si riporta lo schema di calcolo del coefficiente.

Figura 3 – Esempio di calcolo del costo unitario standard sulla base dell’opzione a.1

Tipologie di retribuzione	Retribuzione mensile	Retribuzione annuale	Retribuzione oraria
	<i>a</i>	<i>b=a*12</i>	<i>c=b/1720</i>
Salario medio operaio 7° livello specializzato super	€ 1.700,70	€ 20.408,40	€ 11,87
Stipendio dirigente in agricoltura	€ 4.250,00	€ 51.000,00	€ 29,65
Retribuzione a base del costo unitario standard	€ 5.950,70	€ 71.408,40	€ 41,52

Il costo unitario standard verrà calcolato moltiplicando la tariffa oraria di euro 41,52 per il coefficiente correttivo degli oneri figurativi. Il corrispettivo si otterrà moltiplicando il costo standard unitario per il numero di giornate (in ore) impegnate dall’imprenditore in azioni comuni al GO.

Opzione a.2) Metodologia basata sulle retribuzioni medie degli addetti in agricoltura e dei dirigenti agricoli

La formula per la quantificazione del costo standard unitario orario è la seguente:

$$((\text{Retribuzione lorda media giornaliera per territorialità del PSR} * 6,30 * 39 * 52) + (\text{tariffa retributiva mensile del dirigente d'impresa}) * 12 \text{ mesi}) / \text{Numero di ore produttive annuali}) * \text{coefficiente correttivo degli oneri figurativi.}$$

Figura 4 – Esempio di calcolo del costo unitario standard sulla base dell’opzione a.2

Tipologie di retribuzione	Retribuzione giornaliera	Retribuzione mensile	Retribuzione annuale	Retribuzione oraria
	<i>a</i>		<i>b</i>	<i>c=b/1720</i>
Retribuzione media addetti in agricoltura	€ 77,59		€ 24.976,59	€ 14,52
Stipendio dirigente in agricoltura		€ 4.250,00	€ 51.000,00	€ 29,65
Retribuzione a base del costo unitario standard			€ 75.976,59	€ 44,17

Il costo unitario standard verrà calcolato moltiplicando la tariffa oraria di euro 44,17 per il coefficiente correttivo degli oneri figurativi. Il corrispettivo si otterrà moltiplicando il costo standard unitario per il numero di giornate (in ore) impegnate dall’imprenditore in azioni comuni al GO.

Implicazioni operative/amministrative

- Entrambe le metodologie sono coerenti con il principio di prossimità in quanto fondate su dati salariali e retributivi applicati a livello provinciale. La definizione della media alla base dei calcoli consente di applicare costi unitari standard comunque omogenei a livello di PSR.
- La metodologia opzione a.1) prevede un periodo di vigenza dei dati di riferimento più lungo della metodologia opzione a.2). Per quest’ultima i dati sono definiti su base annuale.
- Per ovviare a tale inconveniente, si può fare le amministrazioni possono fare riferimento alla media delle retribuzioni medie degli addetti in agricoltura stabilite per il periodo 2014-2018 e pari al 73,07, come calcolato in fig. 10 (allegato 2).

- L'adozione di una delle metodologie implica, per le amministrazioni, il ricorso a *“un organismo dotato della necessaria perizia e funzionalmente indipendente dalle autorità competenti per l'attuazione del programma effettua i calcoli o conferma l'esattezza e l'adeguatezza degli stessi”*. Infatti, l'art. 62, punto 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013, come modificato dall'art. 24 del Regolamento Omnibus²⁰, cita:

“Se l'aiuto è concesso sulla base dei costi standard o dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, lettere a) e b), per quanto riguarda il mancato guadagno e le spese di manutenzione, e degli articoli da 28 a 31, 33 e 34, gli Stati membri garantiscono che tali elementi siano predeterminati in base a parametri esatti e adeguati e mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile. A questo scopo, un organismo dotato della necessaria perizia e funzionalmente indipendente dalle autorità competenti per l'attuazione del programma effettua i calcoli o conferma l'esattezza e l'adeguatezza degli stessi. Una dichiarazione attestante l'esattezza e l'adeguatezza dei calcoli è acclusa al programma di sviluppo rurale”.

B. Costo standard determinato utilizzando i valori del programma Horizon 2020

Nell'ambito del programma di ricerca europea H2020, è previsto il riconoscimento di un contributo a copertura dell'impegno dei titolari di piccole e medie imprese (PMI), che realizzano attività progettuali, e non percepiscono alcuna retribuzione.

Tale contributo rientra fra i costi ammissibili di personale e deve corrispondere ai parametri stabiliti nell'allegato 2 bis della Convenzione di sovvenzione tipo H2020: H2020 General MGA (Multi: v5.0 18.10.2017).

Giustificazione della proposta metodologica

L'utilizzo di valori individuati per il programma di ricerca europea H2020 rientra tra le possibilità previste dalla regolamentazione comunitaria applicabile²¹ per la determinazione dei costi unitari standard ed, inoltre, giustificabile, in quanto:

- per tipi analoghi di beneficiari,
- perché si garantirebbe un trattamento omogeneo a imprenditori agricoli/forestali che operano nel quadro unitario di implementazione del PEI-Agri e che, in linea di principio, potrebbero partecipare sia a GO che a programmi di ricerca europea e reti tematiche finanziate da H2020.

Occorre, tuttavia, tenere presente che il costo unitario standard utilizzato per H2020 è basato sugli stipendi medi del personale della ricerca calcolato su base europea che, verosimilmente potrebbero discostarsi dai livelli effettivi di reddito degli imprenditori italiani aderenti ai GO.

²⁰ Regolamento (Ue) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale.

²¹ Reg. (UE) n. 1303/2013 – art. 67.5.

Elementi di calcolo del costo standard

Gli elementi alla base del calcolo del costo standard sono:

- Tariffa mensile media applicabile calcolata sulla media europea dello stipendio di un ricercatore²². La tariffa mensile è pari a euro 4.880.
- Numero di ore produttive mensili, ossia quelle massime in cui l'imprenditore/titolare di PMI è stato impegnato per la realizzazione di attività progettuali su base mensile²³. Per convenzione, il numero complessivo di ore annuali riconoscibile all'imprenditore è 1.720, o quota parte per coloro che non lavorano a tempo pieno. Il numero massimo di ore produttive mensili è pertanto pari a: 1720/12= 143.
- Coefficiente correttore specifico per paese²⁴. Nello specifico, ad Ottobre del 2017, il coefficiente correttore per l'Italia applicabile al piano di lavoro H2020 del biennio 2018-2020 è pari a 106,7%.

Metodologia di calcolo del costo standard

Sulla base dei valori identificati per il programma H2020, la formula per la quantificazione del corrispettivo economico spettante all'imprenditore per le ore effettivamente impegnate nelle azioni comuni del GO è la seguente:

(tariffa mensile applicabile/Numero di ore produttive mensili)*coefficiente correttivo dello Stato Membro)*numero di ore effettivamente lavorate.

Figura 5 – Esempio di calcolo del costo unitario standard su tariffa H2020

Parametro di calcolo	Calcolo
Tariffa mensile	Euro 4.880
Numero di ore produttive mensili	143
Coefficiente correttivo Italia	106,70%
Costo standard unitario	36,41

Pertanto, il costo standard unitario orario riconoscibile all'imprenditore in Italia è pari a euro 36,41.

Implicazioni operative/amministrative

Il coefficiente correttore specifico per paese applicabile ai progetti H2020 è calcolato a consuntivo su ciascun esercizio finanziario intero nel periodo di riferimento del progetto. Questo implica che le

²² Costo stipendiale mensile del personale docente e ricercatori. L'importo è calcolato dalla CE sulla base degli stipendi e delle aliquote contributive in vigore e tengono conto delle sole voci facenti parte del trattamento fondamentale universitario. Per cui, non comprendono eventuali assegni personali.

²³ La base di calcolo è dunque a consuntivo e riguarda ciascun esercizio finanziario intero nel periodo di riferimento in questione. Se un esercizio finanziario non è chiuso alla fine del periodo di riferimento, i beneficiari devono utilizzare la tariffa oraria dell'ultimo esercizio chiuso disponibile.

²⁴ Il coefficiente per Stato membro è dalla CE aggiornato in relazione ai piani di lavoro biennali del Programma H2020.

amministrazioni debbano aver cura di aggiornare il parametro all'esercizio finanziario di pubblicazione del bando/concessione del contributo al GO.

Quindi, nel caso di pubblicazione di più bandi nel corso del periodo di attuazione del PSR, le amministrazioni potranno dover applicare costi unitari standard diversi a seconda degli esercizi finanziari di pubblicazione del bando/concessione del contributo al GO.

In alternativa, le amministrazioni potranno utilizzare un coefficiente correttore specifico medio determinato sulla base della media dei valori stabiliti nelle annualità dal 2014 al 2018.

C. Costo standard determinato utilizzando i valori individuati per i POR FESR 2014-2020

Nell'ambito programmi operativi regionali 2014-2020, è previsto il riconoscimento di un contributo a copertura dell'impegno del personale delle imprese che realizzano attività progettuali.

Giustificazione della metodologia

L'utilizzo di valori individuati per altre politiche UE, e quindi, nello specifico, per i POR 2014-2020, è prevista dalla regolamentazione comunitaria applicabile²⁵ e dai documenti di indirizzo.

Nella "Guida alle Opzioni Semplificate in materia di Costi (OSC)"²⁶ la CE raccomanda l'utilizzo dei costi semplificati laddove siano in uso metodi di OSC già applicati per tipi analoghi di operazioni e di beneficiari nell'ambito di un sistema finanziato su scala nazionale o di un altro strumento dell'UE.

I costi standard unitari utilizzati nell'ambito dei POR 2014-2020 sono definiti dal MIUR/MISE nel documento "Metodologia di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale finanziati da MIUR e MISE a valere sui rispettivi Programmi Operativi FESR 2014-2020".

Il documento, già condiviso con i rappresentanti della CE-DG Regio, è stato elaborato da un gruppo di lavoro congiunto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali "Ricerca e Innovazione" 2014- 2020, "Imprese e Competitività" 2014-2020 e dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Al gruppo di lavoro ha partecipato, in qualità di osservatori indipendente, il Nucleo di Verifica e Controllo dell'Agenzia per la Coesione Territoriale – NUVEC, in qualità di Autorità di Audit dei due sopracitati PON.

Nel merito, come riferito nel documento stesso, la definizione dei costi standard unitari è stata fondata su "un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile basato su dati statistici o altre informazioni oggettive o su

²⁵ Reg. (UE) n. 1303/2013 – art. 67.5.

²⁶ Si fa riferimento al documento EGESIF_14-0017, scaricabile dalla pagina web: http://ec.europa.eu/regional_policy/it/information/publications/guidelines/2014/guidance-on-simplified-cost-options-scops-flat-rate-financing-standard-scales-of-unit-costs-lump-sums.

dati storici verificati dai singoli beneficiari o sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari" (cfr. art. 67.5 lett. a) Reg. 1303/2013²⁷.

Alla determinazione dei costi unitari standard si è arrivati tramite l'analisi statistica di dati storici relativi alla spesa certificata del personale rendicontato per una certa numerosità di programmi realizzati nel periodo 2009 - 2016 e assimilabili, in termini di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, natura e beneficiari, agli interventi dell'attuale ciclo 2014-2020²⁸.

Nello specifico del costo standard unitario relativo alla categoria di beneficiari "Imprese", i dati storici relativi alla spesa certificata del personale rendicontato nei progetti MIUR-MISE sono stati validati con le tariffe applicabili in base a più di 60 contratti nazionali collettivi (CCNL) relativi alle annualità 2013, 2014 e 2015. Tra essi figura anche il CCNL applicabile al settore agricolo. Al fine di tenere conto degli oneri differiti e riflessi (es. TFR, INPS, INAIL e ulteriori Fondi 12 Dirigenti), alle retribuzioni tabellari indicate nei singoli CCNL è stato applicato un fattore correttivo che è stato definito sulla base della normativa vigente.

Si tenga tuttavia presente che, i tre CCNL maggiormente utilizzati nella realizzazione dei progetti di ricerca, sono i quelli per i "Metalmeccanici", per la "Chimica" e per il "Commercio e Terziario", che complessivamente sono stati utilizzati per circa l'80% dell'intero campione alla base della metodologia.

Elementi di calcolo del costo standard

Il documento congiunto MIUR-MISE fornisce direttamente i costi standard unitari orari relativi al personale delle imprese e distinti per livelli:

- Alto, per i livelli dirigenziali – 75 euro
- Medio, per i livelli di quadro – 43 euro
- Basso, per i livelli di impiegato/operaio – 27 euro

La formula per la quantificazione del corrispettivo economico spettante all'imprenditore per le ore effettivamente impegnate nelle azioni comuni del GO è la seguente: (costo standard unitario*numero di ore effettivamente lavorate).

Implicazioni operative/amministrative

Le amministrazioni potranno decidere la fascia di livello a cui fare riferimento per gli imprenditori aderenti ai GO.

Il documento interministeriale MISE-MIUR prevede l'aggiornamento dei costi standard unitari, pertanto le amministrazioni dovranno avere cura di verificare eventuali revisioni dei dati di base al calcolo del corrispettivo economico per l'impegno dell'imprenditore.

²⁷ Nello stesso documento si fa riferimento a possibili aggiornamenti dei costi standard unitari nel corso del periodo di programmazione. Infatti, "il gruppo di lavoro si impegna affinché i parametri di costo individuati possano essere oggetto di revisione periodica al fine di valutare l'effettiva congruenza nel tempo".

²⁸ I suddetti dati sono stati rilevati tramite il sistema CINECA che gestisce gli applicativi gestionali in cui confluiscono i documenti tecnico-scientifici ed amministrativo-contabili dei progetti di titolarità del MIUR e MISE.

D. Costo standard determinato utilizzando il reddito convenzionale dell'imprenditore agricolo

Il costo standard unitario orario può essere rappresentato dal reddito medio convenzionale utilizzato per il calcolo dei contributi IVS (invalidità, vecchiaia e superstiti) dovuti da coltivatori diretti, coloni, mezzadri e imprenditori agricoli professionali.

Il reddito medio convenzionale è stabilito su base nazionale e annuale con decreto del Direttore generale per le Politiche previdenziali e assicurative del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e di concerto con le organizzazioni professionali.

Tale reddito medio convenzionale è determinato sulla base delle retribuzioni medie giornaliere riferite al reddito agrario dei terreni condotti e/o a quello determinato dall'allevamento degli animali²⁹.

Giustificazione della proposta metodologica

Il reddito medio convenzionale risponde al principio di equità, in quanto rappresenta la migliore approssimazione possibile ad un trattamento economico già in uso per gli imprenditori agricoli ed è concertato con le organizzazioni professionali.

Esso risponde, inoltre, al principio di verificabilità, in quanto ha un fondamento giuridico, poiché stabilito per decreto ministeriale e si basa sulle rendite agrarie degli imprenditori.

Fonti dei dati alla base dei calcoli

Con decreto del 11/05/2018 n. 195 del Direttore Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stato determinato il reddito medio convenzionale, per l'anno 2018, in Euro 57,60.

Implicazioni operative/amministrative

Il reddito convenzionale è determinato con cadenza annuale e questo implica che le amministrazioni debbano aver cura di aggiornare il parametro all'esercizio finanziario di pubblicazione del bando/concessione del contributo al GO.

Quindi, nel caso di pubblicazione di più bandi nel corso del periodo di attuazione del PSR, le amministrazioni potranno dover applicare costi unitari standard diversi a seconda degli esercizi finanziari di pubblicazione del bando/concessione del contributo al GO.

In alternativa, le amministrazioni potranno utilizzare la media dei redditi convenzionali stabiliti per le annualità dal 2014 al 2018 e pari a 56,2 (figura 11 in allegato 2).

²⁹ Rif. primo comma dell' articolo 28 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1968, n. 488.

4. Rendicontazione del personale dei partner impegnato nelle azioni del GO

Una parte del contributo dei partner al progetto di innovazione dei GO a cui aderiscono è rappresentato dall'impiego del proprio personale dipendente, relativo a due tipologie principali:

- Operai/Addetti agricoli
- Personale di Enti Pubblici di Ricerca e Università.

Per esse possono essere definiti dei costi semplificati utilizzabili ai fini della rendicontazione delle spese sostenute dai partner datori di lavoro.

La semplificazione dei costi del personale può essere effettuata in attuazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 all'art. 68, paragrafo 2.

A. Costo unitario standard per gli Operai/Addetti agricoli

Analogamente alle opzioni a.1) e a.2) proposte nel capitolo 3, la semplificazione dei costi del personale agricolo impiegato dalle imprese aderenti ai GO può fare riferimento alle tabelle salariali di cui alla contrattazione collettiva nazionale e provinciale o alle retribuzioni stabilite con decreti annuali del ministero del lavoro.

Diversamente al caso dell'imprenditore, per gli operai e addetti agricoli si dovrà fare riferimento alle tariffe applicabili agli specifici livelli e categorie del personale agricolo. Inoltre, si farà riferimento alla media dei salari mensili applicabili sul territorio del PSR, in modo da garantire un trattamento omogeneo ai GO finanziati dal singolo PSR.

Metodologia basata sull'utilizzo delle tabelle salariali dei CPL

La formula per la quantificazione del costo standard unitario orario è la seguente:

*((Salario medio mensile per territorialità del PSR)*12 mesi/Numero di ore produttive annuali)*coefficiente correttivo degli oneri figurativi*

Il costo del personale agricolo impiegato nel GO verrà quindi determinato moltiplicando il costo unitario standard orario per il numero di ore produttive, ossia effettivamente lavorate.

Metodologia basata sulle retribuzioni medie giornaliere stabilite annualmente da Decreto Ministero del Lavoro

La formula per la quantificazione del costo standard unitario orario è la seguente:

*((Retribuzione lorda media giornaliera*6,30*39*52)/Numero di ore produttive annuali)*coefficiente correttivo degli oneri figurativi*

Il costo del personale agricolo impiegato nel GO verrà quindi determinato moltiplicando il costo unitario standard orario per il numero di ore produttive, ossia effettivamente lavorate.

B. Costo standard unitario per il Personale di ricerca

La “Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)” (EGESIF_14-0017) suggerisce, l’utilizzo dei costi semplificati, laddove esistono già metodi di OSC per tipi analoghi di operazioni e di beneficiari nell’ambito di un sistema finanziato su scala nazionale o di un altro strumento dell’UE.

Pertanto, per la definizione del costo standard unitario riconoscibile al personale impegnato nelle azioni del GO dai centri di ricerca e dalle università, si può fare riferimento alle tariffe indicate da MIUR/MISE nel documento “Metodologia di calcolo per l’applicazione delle tabelle di costi standard unitari per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale finanziati da MIUR e MISE a valere sui rispettivi Programmi Operativi FESR 2014-2020”.

I costi standard unitari riportati nelle tabelle di cui alle figure 6 e 7 sono stati adottati con decreto Interministeriale MIUR/MISE, per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di Ricerca, Sviluppo e Innovazione che potranno essere utilizzate per tutte le iniziative finanziate con risorse a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), nell’ambito dei Programmi Operativi.

Figura 6 – Costi standard unitari per il personale delle Università

<i>Livello del personale Università</i>	<i>Costo standard Unitario (euro, per ora)</i>
Alto, per Professore Ordinario	73
Medio, per Professore Associato	48
Basso, per Ricercatore/Tecnico Amministrativo	31

Fonte: Decreto Interministeriale MIUR – MISE n° 116 del 24-01-2018³⁰

Figura 7 – Costi standard unitari del personale degli Enti Pubblici di Ricerca

<i>Livello del personale Enti Pubblici di Ricerca</i>	<i>Costo standard Unitario (euro, per ora)</i>
Alto, per Dirigente di Ricerca e Tecnologo di I livello /Primo Ricercatore e Tecnologo II° livello	55
Medio, per Ricercatore e Tecnologo di III livello	33
Basso, per Ricercatore e Tecnologo di IV, V, VI e VII livello/Collaboratore Tecnico (CTER)/Collaboratore Amministrativo	29

Fonte: Decreto Interministeriale MIUR – MISE n° 116 del 24-01-2018³¹

³⁰ <http://www.miur.gov.it/documents/20182/77224/DI+116+del+24-01-2018.pdf/fbd16dd4-0e70-47da-a3e0-1c4d82653096?version=1.0>

³¹ <http://www.miur.gov.it/documents/20182/77224/DI+116+del+24-01-2018.pdf/fbd16dd4-0e70-47da-a3e0-1c4d82653096?version=1.0>

Allegato 1: Determinazione del coefficiente correttivo degli oneri figurativi

Il coefficiente correttivo degli oneri figurativi relativo agli oneri differiti e riflessi (es. TFR, INPS, INAIL) è determinato sulla base dei valori medi relativi ai seguenti elementi:

- Retribuzione lorda media giornaliera dei lavoratori agricoli stabilite annualmente ai fini dei contributi e delle prestazioni previdenziali;
- Aliquota INPS relativa ai contributi dovuti per Assicurazione (IVS) Invalidità, Vecchiaia e Superstiti e addizionale IVS Legge 233/90 dovuti dai coltivatori diretti, coloni, mezzadri ed imprenditori agricoli professionali;
- Premio INAIL, inclusa l'addizionale;
- Quota del Fondo Trattamento di fine Rapporto (TFR).

In questo modo, il coefficiente è determinato sulla base di dati storici relativi ad un periodo, annualità 2014-2018, definito per convenzione in quanto:

- un è adeguatamente ampio (5 annualità),
- rappresenta una frazione del periodo di programmazione di competenza degli interventi realizzati dai GO (2014-2020).

Tutti i valori alla base dei calcoli del coefficiente correttivo degli oneri figurativi sono stabiliti dai decreti ministeriali e dalle circolari INPS indicate in figura 8.

Figura 8: Lista delle fonti di riferimento del coefficiente

Circolari INPS	Annualità
n. 70 del 05/06/2014	2014
n. 108 del 27/05/2015	2015
n. 93 del 07/06/2016	2016
n. 96 del 31/05/2017	2017
n. 81 del 14/06/2018	2018

Il coefficiente correttivo degli oneri figurativi, determinato come da figura 9, è applicabile dalle amministrazioni per tutto il periodo di programmazione 2014-2020, a partire dall'annualità 2018.

Figura 9: Determinazione del coefficiente di fattore correttivo

Componenti	Importi medi (periodo 2014-2018)
Retribuzione lorda	23520
Contributo INPS	5457
Premio e Addizionale INAIL	657
Quota TFR	1742
Retribuzione con oneri figurativi	31376
Coefficiente correttivo degli oneri figurativi	33%

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Allegato 2: Tabelle calcolo medie retribuzioni e redditi addetti in agricoltura

Figura 10: Calcolo media delle retribuzioni medie giornaliere addetti in agricoltura

Annualità	Retribuzioni medie lorde giornaliere	Decreti Ministero del Lavoro e delle politiche sociali
2014	71,26	del 29/05/2014
2015	71,63	del 08/05/2015
2016	73,56	del 12/05/2016
2017	73,98	del 18/05/2017
2018	74,90	del 11/05/2018
media	73,07	

Fonte: nostre elaborazioni su decreti ministeriali (annualità 2014-2018)

Figura 11: Calcolo media redditi convenzionali imprenditori agricoli

Annualità	Reddito medio convenzionale giornaliero	Decreti Ministero del Lavoro e delle politiche sociali
2014	54,65	del 29/05/2014
2015	55,05	del 08/05/2015
2016	56,62	del 12/05/2016
2017	56,83	del 18/05/2017
2018	57,6	del 11/05/2018
media	56,2	

Fonte: nostre elaborazioni su decreti ministeriali (annualità 2014-2018)

Riferimenti regolamentari e di indirizzo

Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34. Testo unico in materia di foreste e filiere forestali.
<https://www.ambientesicurezzaweb.it/wp-content/uploads/sites/5/2018/04/Foreste.pdf>

EGESIF_14-0017 – Guida alle opzioni semplificate in Materia di Costi (OSC) – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE)

H2020 Programme Multi-Beneficiary General Model Grant Agreement (H2020 General MGA — Multi) Version 5.0 18 October 2017 (http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/other/mga/tmpl/h2020-annex2a-tmpl-estim-budget_en.pdf)

MIUR MISE: Metodologia di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale finanziati da MIUR e MISE a valere sui rispettivi Programmi Operativi FESR 2014-2020.

http://www.miur.gov.it/documents/20182/77224/DI+116+del+24-01-2018_Allegato_1+Metodologia+Calcolo+Tabelle+Costi+Standard+Unitari.pdf/b004fdac-4e23-4291-a148-9dee29938dc3?version=1.0

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale

Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie.

Regolamento di esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Rete Rurale Nazionale (2016) Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 - Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016.



RETE RURALE NAZIONALE

Autorità di gestione
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Via XX Settembre, 20 Roma

www.reterurale.it
reterurale@politicheagricole.it
www.facebook.com/reterurale